

Una strenna intelligente oppure una lettura per prepararsi nell'Avvento

# Libri in vetrina per il vostro Natale

Siamo ormai a una settimana dal Natale e ci avviamo a concludere il nostro piccolo "viaggio" tra le proposte letterarie che possono diventare un utile regalo per gli altri o anche per noi stessi. Partiamo subito, allora, con **"Il decalogo dei folli"**, curato da Exodus Avamposti e pubblicato dalle Edizioni **San Paolo**. L'autore è Franco Taverna, 52 anni, laureato in Filosofia, che dal 1979 lavora a fianco di Don Antonio Mazzi. Fino al 1985 coordinatore del Centro Disabili Don Calabria di Milano, da allora è il responsabile di Exodus. Il libro nasce dall'intenzione di presentare i diversi "decaloghi" di Don Mazzi proposti alle persone in cammino. Sono venti in tutto e invitano ogni camminante a mettere nel proprio zaino le dieci "parole importanti". Curando di mettere nelle tasche tutto il necessario, insistendo sulla metafora concreta del viaggio: l'equipaggiamento interiore e l'abbigliamento leggero (semplicità e essenzialità), l'occorrenza per la pulizia personale (smontare le maschere, perdono, fiducia), la mappa che indica la meta

(le parole della festa: pace, giustizia, amicizia), la scelta degli alimenti per ogni giorno (pane, avventura positiva, bellezza, verità e fatica)... Sempre rimanendo in tema ecco anche la proposta della Casa Editrice Emi: **"Come cambiare il mondo"**, in cui il massimo esperto italiano dei nuovi stili di vita padre Adriano Sella (in una lunga intervista della giornalista pavese Daniela Scherrer) fa rilevare come oggi la parola chiave sia cambiare, non più assistere. E cambiando che ci ritroviamo tutti sullo stesso cammino, fianco a fianco e passo dopo passo, per costruire finalmente un mondo dove tutti possano ritrovarsi alla stessa mensa della vita, con la responsabilità di garantire a ciascuno ciò che gli spetta di diritto. Per chi invece desidera meditare sul valore vero del Natale ecco una proposta delle **Paoline**: **"Natale, l'abbraccio di Dio"**, di Ermes Ronchi. L'autore spiega come in Gesù di Nazaret Dio, scegliendo il cammino dell'umiltà, viene ad abbracciare ogni uomo. La strada più breve e più diretta tra l'uomo e Dio è la carne di Gesù, nel Natale in

braccio alla madre. E proprio Maria, come ben dimostra questo libro, dove le immagini più belle del Natale di tutta l'arte cristiana si sposano in maniera suggestiva al commento di padre Ermes Ronchi, ci aiuta a capire il significato di questo abbraccio. Ancora adesso Dio vive per il nostro amore, sta a noi aiutarlo a incarnarsi nelle nostre case. Valorizzando il feriale, il carnevale, l'umiltà di Dio, la compenetrazione di cielo e terra, uomo e Dio abbracciati, che insieme operano, nella concretezza... Questo è il messaggio straordinario del Natale, che questo libro recupera in pieno. Sempre dalle **Paoline** arriva anche un bel libretto da destinare ai bambini, una fiaba attraverso cui far passare messaggi importanti. **"Il principe Mirtillo"**, di Mattia Cerato e Francesca Ruggiu Traversi, è un racconto semplice che veicola messaggi molto importanti: il rapporto con i genitori, l'amicizia che supera le differenze sociali, la solidarietà con chi è nel bisogno, il coraggio di andare contro l'ingiustizia e la prepotenza, il perdono, il valore di una comunità...

Il libro è adatto ai bambini della prima età scolare che stanno iniziando a leggere. Gli amanti della storia troveranno un utile contributo nell'ultimo libro della Elledici **"I giorni della gloria e della sofferenza"**, di Pier Luigi Guiducci, che illustra come il contributo dei cattolici non sia stato assente dalle diverse fasi storiche che condurranno alla proclamazione dell'Unità d'Italia. È questo l'argomento del libro, una sintesi storica chiara ed esauriente, per leggere il Risorgimento da un'angolazione spesso trascurata. E chiudiamo la carrellata di questa settimana con **"Destini sotto la luna e le stelle"** della Casa editrice vidigulfina EdiGiò. L'autrice, Alessandra Simona Columbaro, racconta storie di destini che per caso si sono intrecciati al suo e nell'incontro magico e prezioso hanno lasciato un segno indelebile, profondo. Un omaggio alla vita con tutte le sue pieghe e sfumature. Un sorriso di gratitudine verso chi c'è stato e da lontano continua ad esserci. Un anelito ad una esistenza accarezzata dalla poesia.

Daniela Scherrer

